



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2217

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento. Deroga temporanea ed eccezionale al criterio della "localizzazione dei corsi" di cui al par. 5 dei bandi attuativi della Misura 1 - Operazioni 111 e 121, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1557 dd. 24 agosto 2018 e successivamente modificati con deliberazione n. 601 dd. 8 maggio 2020.

Il giorno **22 Dicembre 2020** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**STEFANIA SEGNANA**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

I suddetti provvedimenti sono stati oggetto di una serie di modifiche che hanno portato, da ultimo, all'adozione, da parte della Commissione Europea, della decisione di esecuzione C(2020) 446 del 23.01.2020, recepita dalla Provincia autonoma di Trento con deliberazione della Giunta n. 208 del 14 febbraio 2020, che approva la versione 6.1. del Programma di Sviluppo rurale.

La Misura 1 del citato Programma, avente ad oggetto il “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, di cui all’art. 14 del Reg. UE n. 1305/2013, ha quale obiettivo l’erogazione di servizi di formazione e di trasferimento delle conoscenze per migliorare le competenze dei soggetti operanti nel settore agricolo, forestale, agroalimentare, delle piccole e medie imprese e dei gestori del territorio nelle aree rurali.

Detta Misura si articola a sua volta nell’Operazione 1.1.1. - “Formazione e acquisizione di competenze” e nell’Operazione 1.2.1 - “Azioni dimostrative e informative”.

L’Operazione 1.1.1, come delineato nell’ambito della strategia (capitolo 5) e del capitolo 8.2.1.3.1.1 del medesimo PSR, risponde al fabbisogno di *“migliorare la conoscenza di base degli agricoltori e degli operatori del settore agricolo e forestale, la formazione continua, l’integrazione delle tematiche ambientali nella formazione” nonché a quello di “migliorare la conoscenza di base delle popolazioni rurali sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità delle attività agricole ed extra-agricole”*.

L’Operazione 1.2.1, rispondendo al fabbisogno *“Azioni dimostrative e informative destinate alle aree rurali”*, ha invece il fine di diffondere in tali aree tutte le informazioni necessarie a migliorare il grado di conoscenza in merito all’imprenditoria in agricoltura, ai legami tra agricoltura e turismo, alla diversificazione delle attività, alla diffusione di buone pratiche, alla sensibilizzazione su ambiente ed ecologia del territorio, alla relazione tra agricoltura e mantenimento della biodiversità, alle reti natura 2000, ai corridoi ecologici e all’importanza del mantenimento del paesaggio tradizionale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1557 del 24 agosto 2018, modificata con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 601 dd. 8 maggio 2020, sono state approvate le modalità attuative per la raccolta delle domande di aiuto relative ad entrambe le Operazioni della Misura 1 ripartendo la dotazione finanziaria pubblica in sei diversi bandi/azioni: tre afferenti all’Operazione 1.1.1 (Bando azione A- Focus Area 2A; Bando Azione D – Priorità 4; Bando Azione F-Focus Area 6A) e tre afferenti all’Operazione 1.2.1 ( Bando azione A- Focus Area 2A; Bando Azione C – Priorità 4; Bando Azione E-Focus Area 6A).

Con determinazioni del Dirigente del Servizio politiche sviluppo rurale n. 54 del 21 maggio 2019 e n. 61 del 31 maggio 2019 sono state approvate, rispettivamente, le graduatorie delle domande di aiuto presentate a valere sull’Operazione 1.1.1 e sull’Operazione 1.2.1 del PSR.

A seguito di tali determinazioni e dei conseguenti provvedimenti di concessione del contributo, gli Organismi di formazione hanno iniziato a dare avvio ai propri progetti organizzando sul territorio provinciale i corsi, gli workshop, le azioni dimostrative ed informative secondo il relativo cronoprogramma.

Tuttavia, a partire dal decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e dai relativi provvedimenti di attuazione, fino al recente DPCM 3 novembre 2020, si sono susseguite una serie di disposizioni che, al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, hanno imposto la sospensione di corsi professionali e di attività formative da svolgersi in presenza.

In particolare, l'art. 1 co 9 lett. s) del predetto DPCM 3 novembre 2020, analogamente al previgente art. 1 co. 1 lett. h) DPCM 8 marzo 2020, prevedendo che “*I corsi di formazione pubblici e privati possono svolgersi solo con modalità a distanza*”, ha avuto delle inevitabili ripercussioni sull'organizzazione e gestione delle attività formative programmate e finanziate nell'ambito dei bandi attuativi della Misura 1 del Programma di sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento.

La considerevole incidenza delle predette previsioni normative sui progetti approvati è stata più volte segnalata dagli enti formatori beneficiari dei contributi concessi a valere sulla predetta Misura 1 che, pur essendosi impegnati nel riprogrammare le attività attraverso l'erogazione della formazione a distanza (FAD), hanno posto in luce la difficoltà, nel perdurare del corrente periodo di emergenza epidemiologica, di rispettare il criterio indicato al par. 5 di ciascun bando attuativo delle Operazioni 1.1.1 e 1.2.1 del PSR, relativo alla cd. “localizzazione dei corsi”.

In applicazione di detto criterio, l'Amministrazione ha infatti attribuito, nel corso della fase istruttoria del procedimento di valutazione delle domande di aiuto pervenute, un punteggio graduato in funzione del numero delle Comunità di valle nelle quali le attività formative, dimostrative e/o informative sarebbero state organizzate oltre che della durata delle repliche corsuali previste, calcolata in percentuale sul monte orario complessivo del singolo progetto.

A fronte del predetto quadro normativo emergenziale, che impedisce lo svolgimento di attività formativa in presenza, il Servizio politiche sviluppo rurale, con nota prot. PAT n. 0547857 dd. 9 settembre 2020, riconoscendo la validità delle ragioni sottese alle istanze trasmesse, anche in via informale, dagli organismi formatori beneficiari dei contributi di cui alla misura 1 del PSR, ha deciso, da ultimo, di ritenere soddisfatto il medesimo criterio anche qualora almeno la metà del numero minimo di iscritti per singola attività formativa organizzata in modalità FAD sia residente nella Comunità di valle inizialmente selezionata per lo svolgimento della formazione.

Pertanto, secondo tale interpretazione, con riferimento a corsi ed azioni dimostrative e/o informative, che per espressa previsione dei bandi attuativi di Misura devono presentare un numero minimo di partecipanti pari a otto, risulta necessario che almeno quattro di questi ultimi abbiano residenza nella Comunità di valle inizialmente selezionata per lo svolgimento delle attività formative. Analogamente, per quanto concerne gli workshop, a fronte di un numero minimo di iscritti pari a quattro, almeno due di questi ultimi devono avere residenza nella Comunità di valle indicata in fase di presentazione della domanda di aiuto.

L'applicazione pratica del criterio in questione, così come da ultimo interpretato, non ha, tuttavia, risolto completamente le criticità sollevate dagli organismi di formazione a mente dei quali risulta tuttora complesso garantire l'iscrizione ai corsi di un numero minimo di partecipanti residenti in una determinata Comunità di valle.

Considerato, infatti, che, attualmente, l'unica modalità consentita per lo svolgimento della formazione è quella a distanza, si renderebbe opportuno, secondo i medesimi enti formatori, prevedere una deroga totale a tale criterio ammettendo alla partecipazione delle attività formative il maggior numero possibile di richiedenti rientranti nelle categorie individuate dal par. 3.2 lett. g) di ciascun bando attuativo delle Operazioni 1.1.1 ed 1.2.1, a prescindere dalla Comunità di valle nella

quale questi ultimi hanno residenza.

Tenuto conto che tale proposta favorisce indubbiamente il progredire delle attività programmate nei singoli progetti evitando rallentamenti o sospensioni dei corsi per mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni ed ampliando le possibilità di partecipazione da parte degli operatori del territorio.

Rilevato altresì che tutte le domande di aiuto pervenute a valere sui bandi delle Operazioni 1.1.1 ed 1.2.1 del PSR risultano completamente finanziabili e che l'applicazione della deroga in discorso garantirebbe comunque il rispetto, da parte di ciascun progetto presentato, del punteggio minimo di operazione fissato al par. 5 dei bandi attuativi delle suddette Operazioni, evitando pertanto qualsiasi esclusione dal contributo richiesto, peraltro già concesso con le determinazioni del Dirigente del Servizio politiche sviluppo rurale n. 54/19, n. 61/19, n. 72/20 e n. 73/20.

Considerato inoltre che, in ogni caso, una deroga siffatta spiegherebbe efficacia limitatamente al corrente periodo di emergenza epidemiologica, assumendo carattere eccezionale e temporaneo, fino all'intervenuta revoca delle misure disposte per il contenimento dell'epidemia da COVID 19.

Richiesto ed acquisito il parere delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1) "Criteri e modalità per l'esame preventivo" della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti e programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico";

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

-udita la relazione;

-visti gli atti citati nella premessa ed in particolare l'art. 1 co. 9 lett. s) del DPCM 3 novembre 2020

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa che devono intendersi qui integralmente richiamate, una deroga temporanea ed eccezionale al criterio della "localizzazione dei corsi" di cui al par. 5 di ciascun bando attuativo della Misura 1 del Programma di sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento prevedendo che, con riguardo alle attività formative organizzate in modalità FAD, possano considerarsi ammessi tutti i partecipanti appartenenti alle categorie indicate dal par. 3.2 lett. g) dei medesimi bandi;
2. di precisare che tale deroga spiega efficacia limitatamente al corrente periodo di emergenza epidemiologica e cessa di applicarsi a seguito della revoca delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID 19;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio provinciale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e sul sito dedicato al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).
5. di dare atto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 13:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper